



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA DE GASPERI/SEVESO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DE
GASPERI/SEVESO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1797/U del
01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2020 con delibera n. 161*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio e il contesto

L'Istituto Comprensivo di "via De Gasperi" nasce nell'anno scolastico 1998/99 in seguito all'attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Seveso (DPR n.233), ed è costituito dai seguenti plessi:

1. Scuola dell'infanzia "GIANNI RODARI"- via Enrico Fermi località Altopiano
2. Scuola primaria "BRUNO MUNARI" - via Monte Bianco località Altopiano
3. Scuola secondaria di primo grado "LEONARDO DA VINCI" - via De Gasperi Seveso

SEVESO presenta caratteri di zona residenziale, il cui territorio è suddiviso in 4 località. È attraversata da nord a sud da differenti assi naturali e infrastrutturali: i corsi d'acqua del Seveso, del Certesa e della Comasinella, l'ex statale 35 dei Giovi, la ferrovia Milano-Canzo, la superstrada Milano-Meda che costituisce il tratto B2 della Pedemontana.

Questi costituiscono riferimenti importanti nella topografia urbana, suddividendo la città in settori, e contribuiscono a definirne l'identità.

Il territorio su cui si collocano le scuole afferenti all'Istituto Comprensivo comprende tre zone ben distinte: Seveso Centro, Altopiano, San Pietro.

Alla relativa ampiezza dell'estensione corrisponde, quindi, notevole varietà di contesti sociali e territoriali, ciascuno caratterizzato da peculiarità e caratteristiche che si riflettono anche sulle tipologie di scuola.

Seveso centro

Dopo il 1950 vi è una forte espansione edilizia su tutto il territorio: in Seveso centro sorgono case a due piani che seguono il tracciato delle varie vie ed affiancano le vecchie "corti". L'arteria principale del paese collega la stazione delle Ferrovie Nord alla Chiesa prepositurale

con la vicina Biblioteca civica; su questa strada e sulle vie limitrofe si affacciano le sedi dei maggiori uffici civili (municipio, posta, uffici di associazioni di commercianti ed artigiani,) nonché negozi e banche.

Il nucleo centrale si è poi, via via, allargato con l'impulso edilizio degli anni '60 - '70, raggiungendo le zone dei "Dossi", verso Baruccana, proseguendo lungo la via Mezzera, verso Cesano Maderno ma, soprattutto, espandendosi al di là della ferrovia, verso il cimitero, grazie alla costruzione delle nuove scuole: la primaria in via Adua e la media, in via De Gasperi.

San Pietro

Comprende, negli anni '50, le abitazioni e i laboratori artigiani sorti accanto al complesso del Santuario e del seminario Arcivescovile e si dota del Parco delle Querce, realizzato in seguito all'evento "diossina" del 1976, dalla Regione Lombardia.

Le ristrutturazioni e le nuove case, costruite dopo il 2000, hanno richiamato in queste zone centrali nuove famiglie e dato un nuovo impulso alle attività commerciali.

Ieri, come oggi, sono numerosi i cittadini che svolgono la loro attività lavorativa fuori dal Comune e, più di ieri, si è acuito il problema della viabilità nel territorio comunale, a causa della ferrovia che taglia in due Seveso centro e della presenza di tre passaggi a livello, spesso abbassati per il passaggio di numerosi treni.

Accanto alla popolazione attiva è rilevante la presenza di una popolazione anziana, che spesso fa da supporto alla famiglia; in questi anni sono comparse famiglie di immigrati extracomunitari.

Altopiano

La località Altopiano, situata su un'altura a ovest di Seveso centro, fonda le sue radici storiche in un passato abbastanza recente. Essa ha costituito, con Baruccana, l'area nella quale sono confluiti gli immigrati del Nord-Est e del Sud negli anni che vanno dal 1950 al 1970.

L'ambiente di allora costituiva la zona di passaggio per accedere ai paesi limitrofi. Erano presenti, però, vaste estensioni di terreno che potevano essere acquistate a basso costo, data la sfavorevole posizione rispetto al centro del paese e la scarsa qualità del terreno. Su queste aree sono sorte le prime case degli immigrati. Alla fine degli anni '70, dopo l'evento "diossina", e per tutti gli anni 80, la località Altopiano ha registrato una nuova espansione edilizia.

Alcune aree verdi di questa località, fino agli anni '70 piuttosto degradate, sono state

recuperate e sono diventate aree protette: una vasta zona verde inserita nel parco delle Groane, il "Percorso Vita", il Fosso del Ronchetto. A partire dagli anni '70 si realizzano alcune strutture sportive ma soprattutto alcune importanti istituzioni pubbliche: l'Asilo Nido Comunale, la Scuola dell'Infanzia Statale, unica in tutto il territorio di Seveso, che per il continuo aumento di iscrizioni, ha dovuto essere ampliata nel 1993. L'aumento della popolazione ha comportato un incremento di esercizi commerciali; tuttavia si rileva una carenza di servizi e anche il servizio di trasporto pubblico per il collegamento con il centro ed i paesi limitrofi risulta essere insufficiente.

A distanza di alcune decine di anni, gli immigrati degli anni '50 - '70 sono i nonni dei bambini di oggi; a quella popolazione si sono, via via, aggiunte nuove famiglie di varia provenienza ed estrazione sociale. Negli ultimi anni le accresciute esigenze familiari hanno determinato un aumento del numero delle donne che svolgono attività lavorativa fuori casa. Si è inoltre accentuato il fenomeno immigratorio con il conseguente incremento della presenza di bambini stranieri, appartenenti a culture diverse.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

- SEVESO è classificata ad alta densità abitativa: 23456 abitanti censiti nel 2017
- Il trend di crescita è costante, coerente con quanto avvenuto nella provincia, attestato intorno al valore medio 1,51%; il tasso di natalità è leggermente superiore a quello provinciale;
- la popolazione invecchia ma continua a crescere, lo dimostra l'aumento del numero delle famiglie, mentre decresce il numero dei componenti per famiglia, sia a causa separazioni dei nuclei familiari, sia a causa dell'invecchiamento (sempre più vecchi soli);
- il 5,8% della popolazione ha un'età compresa tra 6-11 anni;
- il 5,01% della popolazione ha un'età compresa tra 12-17 anni;
- la condizione socio-economica delle famiglie è discretamente buona in relazione all'economia insediata, tradizionalmente legata al mercato del mobile e ai settori della meccanica, dei materiali dell'edilizia e quello commerciale.

L'istituto e il territorio

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue

collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui la scuola si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.

La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto, in particolare il **Comitato dei genitori**, recentemente costituitosi in associazione, partecipa in modo pieno e proficuo, facendosi promotori di iniziative che valorizzano il Progetto Educativo e Didattico. Negli ultimi anni l'impegno, non solo economico, dei genitori ha portato risultati evidenti, quali l'acquisto di lavagne multimediali, di attrezzature informatiche, di finanziamenti per progetti.

Altre opportunità vengono offerte da agenzie extra - scolastiche e da associazioni no profit che operano in diversi ambiti: sportivo, dell'integrazione degli alunni stranieri, ambientale ed altri. Tra i centri di aggregazione e di servizio sono importanti riferimenti gli oratori e la Biblioteca Civica.

In primis una fitta rete di comunicazioni con l'**Amministrazione Comunale** per rispondere nella migliore condizione ai bisogni dell'utenza.

La costante vicinanza tra scuola ed Amministrazione riguarda ambiti che vanno dalla sicurezza degli edifici, all'organizzazione di servizi quali la mensa, il pre - scuola, il post-scuola, il servizio di trasporto.

Fondamentale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è anche l'apporto economico in merito a progetti ed iniziative finalizzati con le quote del cosiddetto 'diritto allo studio' che tuttavia negli ultimi anni è molto limitato.

La diretta partecipazione del Comune alla progettualità del Collegio Docenti avviene anche con la promozione di tematiche e contenuti ritenuti di particolare rilievo, nonché attraverso la condivisione di eventi culturali del territorio.

Per l'attuazione dei progetti e delle programmazioni educativo - didattiche, gli insegnanti stabiliscono contatti e rapporti con altri esperti e/o associazioni per la maggior parte presenti sul territorio.

Questi gli Enti e le associazioni che interagiscono con la Scuola:

- **Azienda A.S.L.**- Gli allievi portatori di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento o di relazione vengono segnalati dalla scuola all'équipe psicopedagogica dell'A.S.L. Periodicamente sono previsti incontri tra gli insegnanti e l'équipe.

- **U.O.N.P.I.A.** - Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
- **Biblioteca Comunale** - La Biblioteca Civica propone e programma iniziative culturali in stretta collaborazione con la scuola.
- **Bande musicali e l'Accademia "Marziali"**- Seveso è un territorio a forte vocazione musicale, ne sono testimonianza la presenza di tre bande cittadine e di un'importante scuola di musica, l'Accademia "Marziali" con cui la scuola ha avviato un percorso di collaborazioni per ampliare l'offerta formativa in ambito musicale appunto. Oltre alla organizzazione di corsi e di progetti di alfabetizzazione, sono importanti momenti cosiddetti laboratori in cui le diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto musicale possono esprimersi: feste, concerti, aperitivi musicali...
- **Il Comitato genitori**, recentemente costituitosi in associazione, composto dai rappresentanti di classe, interclasse e intersezione.

LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo, raccogliendo i tre successivi stadi del percorso formativo- scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado. garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

Scuola dell'Infanzia

Attualmente funzionante con 8 sezioni costituisce il primo approccio alla vita sociale. In ottemperanza a quanto indicato prima negli *Orientamenti* e più recentemente nelle *Indicazioni Ministeriali*, la Scuola dell'Infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo -linguistico, logico - matematico, artistico. La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

Scuola Primaria

Prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente. La scuola primaria promuove, nel primo ciclo, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Le singole discipline infatti, sviluppando competenze specifiche, concorrono alla costruzione di **competenze trasversali** per consentire allo studente la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Il processo di apprendimento parte dall'alunno e valorizza il personale bagaglio di conoscenze, abilità ed esperienze, per stimolare il pieno sviluppo delle sue capacità, fino al

raggiungimento dei traguardi di competenza previsti al termine della scuola primaria.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola secondaria di I grado approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

L'attenzione alla dimensione sistematica delle discipline aiuta gli alunni anche ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Importante anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA DE GASPERI/SEVESO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC86100Q
Indirizzo	VIA DE GASPERI,5 SEVESO 20030 SEVESO
Telefono	0362501796
Email	MBIC86100Q@istruzione.it
Pec	MBIC86100Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviadegasperi.gov.it

❖ "G.RODARI" - SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA86101L
Indirizzo	VIA FERMI LOC. ALTOPIANO 20030 SEVESO



"B.MUNARI" - SEVESO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE86101T
Indirizzo	VIA MONTEBIANCO 1 LOC. ALTOPIANO 20030 SEVESO
Numero Classi	19
Totale Alunni	219

❖ LEONARDO DA VINCI - SEVESO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM86101R
Indirizzo	VIA DE GASPERI 5 - 20030 SEVESO
Numero Classi	12
Totale Alunni	261

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2010/2011 si sono succedute reggenze che non hanno consentito la continuità dal punto di vista didattico e gestionale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1

Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aule per il sostegno	5
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Lim presenti nelle aule	25

Approfondimento

In merito risorse strutturali e infrastrutturali si fa presente che vi è una necessità importante poiché l'Istituto è reduce da anni di reggenza per cui non vi è mai stato un continuum nell'azione di gestione tale da garantire una stabilità effettiva e dunque le risorse strutturali ed infrastrutturali peccano di deficienza. Si spera e ci si impegna nel futuro prossimo di avviare una serie di azioni gestionali necessarie ed indispensabili all'Istituto per poter garantire nell'ambito del diritto all'istruzione anche una

predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie e strumenti volti ad incrementare un apprendimento significativo. Per esempio candidandosi ai progetti PON per rinnovare ed innovare la scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	63
Personale ATA	17

Approfondimento

In merito alle risorse professionali c'è da rilevare la scarsità dei diversi profili (ATA, docenti). Molte cattedre non hanno un titolare per cui si ricorre per forza di cose a nomine annuali. Inoltre vi sono pochi docenti di sostegno (nei vari plessi) e purtroppo vi sono molti alunni DVA e con BES. Anche questa carenza di organico è frutto di anni di reggenza per cui vi è sempre stata una gestione di emergenza e del quotidiano senza una lungimiranza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Seveso intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

*Tale **mission**, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.*

L'azione educativa comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni



ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione.

Importante è connotarsi come COMUNITÀ EDUCANTE, aperta al territorio, alle istituzioni, alle associazionismo, alle altre scuole e alle Famiglie nella ricerca di sinergie e nel rispetto del principio della corresponsabilità.

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. • Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. • Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

Traguardi

Aumentare la percentuale di studenti collocabili nella fascia alta (9 e 10) al termine del percorso scolastico del I ciclo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Riduzione della variabilità tra classi

Traguardi

Tutte le classi devono raggiungere risultati nelle prove standardizzate nazionali superiori alla media nazionale e regionale, in allineamento con ESCS.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

Traguardi

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire risultati più che buoni in ogni segmento del percorso di studio degli alunni.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Da qualche anno stato avviato un percorso formativo sulla progettazione e valutazione per competenze. In particolare vengono individuati obiettivi abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Si tiene conto delle attese educative delle famiglie nelle assemblee di classe, interclasse e intersezione, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze trasversali. Sono stati individuati percorsi in verticale per raggiungere i traguardi di competenze per Italiano, Matematica e Musica, con particolare attenzione agli anni ponte. La commissione curricolo verticale e ptof si confrontano in modo produttivo per analizzare le scelte adottate e favorire la revisione della progettazione. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti



diversificati per la valutazione degli studenti. Si promuove la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione per potenziare la realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento per potenziare l'acquisizione di competenze digitali, relazionali e riflessive.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti.

Si intende continuare la formazione già iniziata attraverso la proposta di un corso di formazione interno che abbia come obiettivo l'elaborazione di compiti di realtà e di rubriche di valutazione.

Si intende fruire di una consulenza esterna qualificata per monitorare e supportare il processo di aggiornamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Fornire ai docenti strumenti e conoscenze per favorire una pratica didattica per competenze più diffusa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE CORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il referente per la formazione e la commissione curricolo verticale elaborano una proposta di corso, definendo priorità e modalità di lavoro per poi estendere la proposta a tutto il collegio docente

Priorità: progettare compiti di realtà legati ai progetti di ampliamento dell'attività formativa o alle attività previste nei piani di lavoro didattici e stendere le relative rubriche di valutazione.

Modalità di lavoro: incontri di autoaggiornamento per ordine di scuola più un incontro di consulenza e di verifica del lavoro prodotto con un esperto.

Risultati Attesi

Svolgimento del corso di aggiornamento sull'elaborazione di compiti di realtà e di

rubriche di valutazione

❖ CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Si intende completare il curriculum verticale di Istituto.

Ci si propone di elaborare modelli e format perchè tutti i docenti possano progettare ed elaborare le proprie unità di apprendimento in modo coerente con il curriculum verticale per competenze.

Particolare attenzione verrà data alla fase di progettazione di un ambiente di apprendimento che consenta agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo, responsabile e attivo.

Importante sarà poi l'elaborazione da parte dei team dei docenti, di strumenti condivisi per la valutazione disciplinare e di quella per competenze: prove comuni per la verifica quadrimestrale e griglie per la rilevazione delle competenze esercitate in contesti significativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare, per interclasse, prove di verifica comuni quadrimestrali in Italiano, Matematica, Inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi

"Obiettivo:" Elaborare compiti di realtà e griglie valutative coerenti con la progettazione per competenze



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Trasformare l'aula tradizionale in ambiente didattico in cui vengano valorizzate le attitudini degli studenti e le abilità cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire risultati più che buoni in ogni segmento del percorso di studio degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPLETAMENTO CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Genitori	Docenti

Responsabile

Commissione curricolo verticale

Risultati Attesi

Completamento curricolo verticale da parte della scuola secondaria di I grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

COMMISSIONE CURRICOLO

Risultati Attesi

Elaborazione di modelli e format per progettare per competenze in base al curricolo verticale in vista di un processo di insegnamento/ apprendimento significativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI STRUMENTI CONDIVISI DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E RELATIVA COMMISSIONE

Risultati Attesi

Elaborazione, da parte dei team docenti di classe e di interclasse, di strumenti condivisi per la valutazione disciplinare e per competenze: prove comuni per la verifica quadrimestrale di Italiano, Matematica e Inglese.

Elaborazione di griglie per la rilevazione delle competenze esercitate in contesti significativi.

❖ INTRODURRE ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

Per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare e così qualificare sempre più l'ambiente di apprendimento si intende avviare e supportare la sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive, laboratoriali e digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere l'aggiornamento in vista dell'innovazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

"Obiettivo:" Agevolare il confronto e la condivisione delle competenze professionali acquisite in vista dell'innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave disciplinari, di cittadinanza e trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE L'AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente formazione per attivare corsi di aggiornamento e formazione sull'inclusione poichè la scuola appartiene alla rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza a favore delle

tutela minori, con riferimento ai maltrattamenti, al bullismo, al cyberbullismo, agli abusi sessuali.

Risultati Attesi

Aumentare i docenti formati per introdurre pratiche innovative e per far ricadere la loro formazione sui colleghi e sulle buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CONFRONTO E CONDIVISIONE TRA DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo si incontrano nelle commissioni e nei gruppi di lavoro per discutere sul senso di appartenenza, sulle relazioni interpersonali.

Risultati Attesi

Condizioni ambientali, organizzative, professionali atte a favorire la diffusione delle pratiche innovative, condivisione di intenti e ciò che riguarda l'azione didattica e gli obiettivi da raggiungere a seconda dell'età scolare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Si prosegue nel percorso intrapreso di elaborazione di compiti autentici e di realtà



che consentono l'esercizio di competenze in contesti significativi.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità per la realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali qualifica l'azione didattica del nostro Istituto Comprensivo sia in termini di inclusione che di valorizzazione delle eccellenze.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende promuovere la sperimentazione metodologica e didattica incentivando la partecipazione dei docenti a corsi, progetti innovativi e alle avanguardie educative e digitali.

Si privilegerà la scelta di quelle innovazioni che prevedono la sperimentazione didattica nelle classi e la disponibilità dei docenti a socializzare le esperienze fatte.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'impatto dell'attività didattica sugli apprendimenti può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche unitamente ad un continuo aggiornamento disciplinare e interdisciplinare dei docenti.

Si prevede perciò di costituire gruppi di lavoro di docenti che elaborino modelli di progettazione e di valutazione delle competenze coerenti con l'uso di metodologie innovative

Si intende inoltre promuovere l'acquisizione di competenze digitali dei docenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di strumenti innovativi per la valutazione delle competenze e degli apprendimenti, sia a livello disciplinare che interdisciplinare, in contesti



significativi.

A questo proposito si intende favorire la partecipazione dei docenti a percorsi collegiali e individuali di formazione e autoformazione e promuovere la condivisione di strumenti e di buone pratiche valutative.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA MBAA86101L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"B.MUNARI" - SEVESO MBEE86101T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI - SEVESO MBMM86101R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida il percorso di Ed Civica si espletterà per un minimo di ore 33 annue nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Nella scuola

dell'infanzia si propongono attività di sensibilizzazione alla cittadinanza.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle ore 16.00.
 Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
 Ingresso dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 9.20
 Servizio mensa: dalle ore 12.00 alle ore 13.00
 Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15 (per necessità)
 Uscita dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 15.20
 Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA MUNARI

Nel rispetto delle norme legislative vigenti, il modello organizzativo **Tempo Pieno**, attuato nell'I.C. di via De Gasperi, determina una suddivisione interna del curriculum.

Nel dettaglio:

Discipline	
Italiano	7/8
Storia	2
Geografia	2

Matematica	7/8
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e immagine	2
Educazione fisica	1
Inglese	1 in Prima - 2 in Seconda - 3 in Terza, Quarta, Quinta
Religione Cattolica	2
Ore settimanali	30

* Nel Tempo Pieno, 10 ore sono destinate alla mensa e al dopo-mensa che risulta quindi essere tempo - scuola a tutti gli effetti e non è facoltativo

Tempo scuola: 40 ore settimanali (TEMPO PIENO)

L'orario è articolato in 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni comprensive del tempo mensa.

L'orario della scuola è: da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 16.20



con due ore di mensa e intervallo ricreativo

Scansione oraria della giornata scolastica

Ingresso: scaglionato

Lezioni: 8.20 – 10.20

Intervallo: 10.20-10.40

Lezioni: 10.40 – 12.20

mensa/intervallo: su due turni 12.00 – 14.00

Lezioni: 14.00 – 16.20

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LEONARDO DA VINCI

Tempo scuola:TEMPO NORMALE/TEMPO PROLUNGATO

Per entrambi i moduli il tempo scuola si svolge dal lunedì al venerdì

- TN - modulo settimanale di 30 spazi
- TP - modulo settimanale di 36 spazi

Scansione oraria della giornata scolastica

La scelta della settimana scolastica su cinque giorni prevede un'articolazione oraria di sei spazi mattutini e due pomeridiani. È stato pertanto adottato il sistema degli spazi orari di 60/55/60 minuti, che consentono una suddivisione del tempo scuola nelle seguenti modalità:

- TN - modulo settimanale di 30 spazi: dalle ore 7.45 alle ore 13.35
- TP - modulo settimanale di 36 spazi: dalle ore 7.45 alle 13.35 con due rientri pomeridiani

14.25-16.05

- Intervallo mensa dalle 13:35 alle 14:25 e due rientri pomeridiani dalle 14.25 alle 16.05.

Le lezioni mattutine sono articolate su 6 spazi orari di 55/60 min. ciascuno, con un intervallo di 10 minuti.

Nel pomeriggio, pausa mensa e 2 spazi da 50 minuti.

Scansione oraria:

- 7.40 - 7.45 Ingresso
- 7.45 - 8.45 1° spazio
- 8.45 - 9,45 2° spazio
- 9.45 - 10.40 3° spazio
- 10,40 - 10.50 intervallo
- 10.50 - 11.45 4° spazio
- 11.45 - 12.40 5° spazio
- 12.40 - 13.35 6° spazio
- 13.35 - 14.25 Mensa
- 14.25 - 15.15 7° spazio
- 15.15 - 16.05 8° spazio

E' prevista la possibilità di laboratori facoltativi pomeridiani , sia per il Tempo Normale, sia per il Tempo Prolungato, qualora si raggiungano un numero adeguato di adesioni.

NOME SCUOLA

IC VIA DE GASPERI/SEVESO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'elaborazione del curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo di via De Gasperi è quindi mosso dalla volontà di delineare, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate. Elaborare un curriculum proprio significa dare espressione alla libertà di insegnamento e all'autonomia scolastica, ovvero fondare l'identità di un Istituto. L'intero Collegio dei Docenti è impegnato nella continua sperimentazione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria): un work in progress che necessita di continue rivisitazioni, la cui fonte di riferimento sono le competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanato con decreto n. 254 del 16 novembre 2012. Le Indicazioni per il curriculum 2012, definiscono le 8 competenze chiave, "metacompetenze", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale Esse sono: * 1 comunicazione nella madrelingua * 2 comunicazione nelle lingue straniere * 3 competenza matematica e di base in scienze e tecnologia * 4 competenza digitale * 5 imparare ad imparare * 6 competenze sociali e civiche * 7 spirito di iniziativa e imprenditorialità * 8 consapevolezza ed espressione culturale Il Curriculum del nostro Istituto punta su tali competenze perché la realtà in cui viviamo è complessa e i nostri alunni si trovano a che fare con mondo diverso dal passato, che cambia velocemente, che presenta situazioni e sfide inedite, che a volte fanno un po' paura ed altre affascinano... Lavorare per competenze ci consente di mettere lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento; di integrare il sapere, il saper fare e il saper essere in vista di una identità sempre più responsabile; di valorizzare l'esperienza e la riflessione su di essa, che costituisce il cuore dell'imparare ad imparare. Per questo il nostro curriculum esplicita quell'insieme di abilità e conoscenze che concorrono alla costruzione delle competenze, senza dimenticare che la capacità di affrontare compiti complessi e situazioni nuove in contesti diversi richiede una progettazione curricolare

che sappia far leva sul bagaglio complessivo che ogni studente porta con sé: motivazioni, attitudini, emozioni, interessi, sapere e saper fare... A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano quindi le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per favorire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Gli analfabeti del XXI secolo non saranno quelli che non sanno leggere e scrivere, ma quelli che non saranno in grado di imparare, disimparare e reimparare. (Alvin Toffler 1970)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO MATEMATICA MUSICA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base del curricolo verticale di educazione civica allegato elaborano attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e obiettivi relativi ai tre nuclei fondamentali: 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3-Cittadinanza digitale A tal fine i docenti avranno cura di progettare unità di apprendimento disciplinari e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado avranno altresì cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC VIADEGASPERI SEVESO .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo del nostro Istituto delinea un percorso in verticale che va dai 3 ai 14 anni finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che sono oggetto di certificazione. È cambiata quindi la logica del processo di insegnamento/apprendimento, si parte dal fondo per andare a ritroso: il curricolo si costruisce a partire dalle competenze che connotano lo studente al termine del percorso scolastico e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. I traguardi di competenza che ogni studente deve raggiungere sono gli stessi, ma cambiano i livelli, la scelta dei contenuti, l'organizzazione dei tempi, l'approccio metodologico: ogni scelta didattica è

commisurata alle caratteristiche di ogni età e tiene conto dei bisogni e delle potenzialità di ciascun alunno. Se un ragazzo che frequenta la classe terza della scuola secondaria di I grado sa esporre le proprie idee con un linguaggio appropriato ed efficace è perché lo ha imparato progressivamente attraverso le occasioni e le opportunità educative e didattiche che i suoi insegnanti e la scuola gli hanno offerto, a partire dai 3 anni, attraverso i percorsi disciplinari e interdisciplinari elaborati dai docenti del nostro Istituto Comprensivo. Tutto ciò attraverso un percorso di crescita in cui gli studenti, a partire dai tre anni, si sentano accompagnati e sostenuti a sviluppare in modo armonico la propria personalità. Il curriculum è proprio questo: il percorso unitario e strutturato che il nostro Istituto Comprensivo offre a famiglie e studenti, in vista delle competenze, da conseguire in un contesto educativo carico di senso. Un percorso scandito da tappe, passaggi, scogli da superare, livelli da raggiungere, capacità da mettere in gioco, interessi e curiosità da sviluppare, scelte da fare, esperienze da rielaborare... Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Elaborazione di un percorso di Educazione alla cittadinanza

ALLEGATO:

PERCORSO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA VERTICALE ICVIADEGASPERI.PDF

NOME SCUOLA

"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La programmazione educativa realizzata collegialmente sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia concorda i traguardi per lo sviluppo

delle competenze relative ai campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenza e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento (attraverso elaborati cartacei e non, realizzati dai bambini durante l'anno). Si allega curriculum dei campi d'esperienza relativi ai traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia contempla l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalla legge: 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3-Cittadinanza digitale A tal fine i docenti della scuola dell'infanzia avranno cura di progettare moduli trasversali ai campi di esperienza, tenendo conto dell'età degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC VIADEGASPERI SEVESO .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum - delinea con precisione quali sono i risultati di apprendimento attesi in termini di competenza, abilità, conoscenze; - esplicita le finalità di apprendimento cioè i risultati attesi, le strategie, i mezzi, i tempi e gli spazi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazione che permette ai bambini di conseguire le competenze; - visione verticale in quanto permette di evitare

frammentazioni, segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario tra le diverse fasce d'età all'interno dello stesso plesso e tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si intendono proporre attività per il raggiungimento delle competenze sociali e civiche che coinvolgono tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. L'obiettivo è di promuovere il graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

NOME SCUOLA

"B.MUNARI" - SEVESO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola promuove, nel primo ciclo, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Ogni docente, a partire dal curricolo verticale di Istituto, progetta un itinerario che si declina per discipline: Italiano - Inglese - Matematica - Storia - Geografia - Scienze- Tecnologia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Religione cattolica o materia alternativa. Le insegnanti contitolari di classe, che si alternano mattina e pomeriggio, operano in ambito linguistico e in ambito logico-matematico. Tutti i docenti sono impegnati a coordinare le

loro attività didattiche per assicurare l'unitarietà di insegnamento individuando una rete di interrelazioni fra gli ambiti disciplinari. L'attività didattica è articolata in attività di classe, laboratoriali, per gruppi e individuali. La giornata scolastica viene organizzata equilibrando i tempi dedicati all'apprendimento con i momenti di convivenza serena, di dialogo e di giochi strutturati o liberi. L'insegnamento della lingua straniera è garantito in tutte le classi dalle insegnanti abilitate. L'utilizzo di nuove tecnologie informatiche si riferisce a tutta l'attività didattica. Si allega curriculum di tutte le discipline dalla prima alla quinta della scuola primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA BRUNO MUNARI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base del curriculum verticale di educazione civica allegato elaborano attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e obiettivi relativi ai tre nuclei fondamentali: 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3-Cittadinanza digitale A tal fine i docenti avranno cura di progettare unità di apprendimento disciplinari e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado avranno altresì cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC VIADEGASPERI SEVESO .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curriculum verticale**

Il curriculum è il percorso unitario e strutturato che il nostro Istituto Comprensivo offre a famiglie e studenti, in vista delle competenze, da conseguire in un contesto educativo carico di senso. Nella pratica didattica i docenti operano per il superamento dei confini disciplinari e curano la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Infatti le singole discipline sviluppando competenze specifiche, concorrono alla costruzione di competenze trasversali, per consentire allo studente la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale. Oltre alle attività disciplinari, tutte le insegnanti realizzano percorsi di apprendimento relativamente ai temi della cittadinanza e Costituzione. Una particolare

attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Elaborazione di un percorso di Educazione alla cittadinanza

ALLEGATO:

PERCORSO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA PRIMARIA MUNARI.PDF

CURRICOLO ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA

Si allega il curricolo di arte, musica ed educazione fisica della primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO ARTE MUSICA ED FISICA PRIMARIA MUNARI.PDF

NOME SCUOLA

LEONARDO DA VINCI - SEVESO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola secondaria, affiancando i suoi interventi all'opera delle Famiglie e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti sul territorio e con gli Enti Locali, si propone di promuovere lo sviluppo della personalità, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni, mediante interventi che afferiscono alle aree dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. L'attenzione alla dimensione sistematica delle discipline aiuta gli alunni anche ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Importante anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea. Considerando che il calendario scolastico si articola su oltre 34 settimane effettive di attività didattica, il raggiungimento del monte ore obbligatorio sia del Tempo Normale (990), sia del Tempo Prolungato (1188), sarà se necessario garantito programmando rientri aggiuntivi per il sabato mattina: • apertura della scuola per

svolgimento di attività didattiche e di progetto e loro presentazione (dicembre) • attività didattiche in occasione della “giornata della Memoria” (gennaio) ed esercitazioni sulla sicurezza • meeting di atletica presso strutture sportive comunali o scolastiche (aprile-maggio)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base del curricolo verticale di educazione civica allegato elaborano attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e obiettivi relativi ai tre nuclei fondamentali: 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3-Cittadinanza digitale A tal fine i docenti avranno cura di progettare unità di apprendimento disciplinari e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado avranno altresì cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC VIADEGASPERI SEVESO .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Tempo Prolungato, in continuità con la Scuola Primaria, offre un monte ore maggiore per andare incontro alle esigenze delle famiglie e per garantire agli alunni che lo frequentano più occasioni di recupero, potenziamento, approfondimento delle abilità e delle conoscenze, attraverso attività di compresenza e di laboratorio. Nell'orario settimanale si inseriscono due ore di compresenza Lettere/Matematica che permettono ai docenti sia di lavorare insieme in classe su un argomento comune, sia di

dividere la classe in due gruppi per attività di recupero/sviluppo e potenziamento anche attraverso l'uso di strumenti multimediali e laboratoriali (computer, L.I.M., laboratorio scientifico). Durante questi spazi vengono anche sviluppati progetti e compiti di realtà finalizzati allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Inoltre si propongono attività in piccoli gruppi, veri e propri laboratori a classi aperte, liberamente scelti dai ragazzi per interesse o attitudine, che sviluppano, su un piano operativo, capacità logiche, linguistiche, espressive, manuali, motorie, fanno emergere attitudini utili anche ai fini dell'orientamento, educano al lavoro in piccolo gruppo e stimolano la creatività di ciascuno secondo un percorso guidato, innovativo e gratificante.

ALLEGATO:

LAB. PTOF.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LETTURA (IN VERTICALE)

MI PIACE LEGGERE è un progetto IN VERTICALE, che coinvolge cioè tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Le attività prevedono l'utilizzo della biblioteca scolastica, la sua valorizzazione, il coinvolgimento delle famiglie, di autori, di editori, di attori e di illustratori. Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, filmici, laboratori di lettura creativa, teatrali, di costruzione e di illustrazione del libro. Nell'anno scolastico 2020-21 la tematica scelta è LA COSTITUZIONE ITALIANA. Nella scuola primaria si articola in due filoni: Laboratori per tutte le classi guidati da un'illustratrice di libri 2) LABORATORIO INTERDISCIPLINARE ARCHEOLOGICO rivolto alle classi terze, quarte e quinte (ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE). Nella scuola dell'infanzia si approfondirà LEGGIAMO INSIEME E SCOPRIAMO L'AMICIZIA. Attività Girolibro: Scambio tra sezioni dei testi usati per il periodo accoglienza-inserimento sul tema dell'amicizia, Leggimi forte... aiutami a volare. Nella scuola secondaria di I grado: • Lettura di testi e libri relativi la Costituzione italiana, prediligendo tra i vari autori Anna Sarfatti e Gherardo Colombo • Rispetto ai libri sopra indicati, si svolgeranno attività di comprensione, argomentazione, interpretazione, rielaborazione testuale secondo la programmazione

disciplinare e interdisciplinare. Si prevedono eventuali incontri con l'autore a secondo delle età interessate e la partecipazioni a progetti locali o nazionali promossi dal MIUR

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruire un'attitudine positiva verso la lettura. • Sviluppare l'autonomia e la creatività di pensiero, incrementando la capacità di ascolto, di confronto, di argomentazione e di critica. • Favorire l'avvicinamento affettivo, emozionale e plurisensoriale al libro e alla lettura • Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, creare e costruire libri ed elaborati sperimentando tecniche diverse. • Esplorare le potenzialità della narrazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia docenti interni che esperti legati al mondo del libro

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aule per il sostegno

❖ **PROGETTO ANNI PONTE PRIMARIA- SECONDARIA**

Il progetto prevede esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso fra età diverse creando occasioni per mettersi in gioco e rendere più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla scuola. Particolare attenzione viene posta agli anni ponte in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede atelier artistico-espressivo e artistico-scientifico Verranno privilegiate metodologie laboratoriali, l'uso degli strumenti digitali, la conoscenza e la

cooperazione fra studenti di età diverse. Nell'anno scolastico 2020-21 la tematica scelta è Viaggio nelle tradizioni del mondo Si parte con un'indagine conoscitiva per rilevare paesi d'origine degli alunni delle classi coinvolte e fonti di vario tipo relative alle tradizioni dei vari luoghi (musicali, artistiche, culinarie, folkloristiche, etc....) Si procede alla realizzazione di un libro illustrato, che sarà fruibile online, contenente quanto raccolto scritto e illustrato dagli alunni. Progetto editoriale del libro: pagina scritta dagli alunni della secondaria e relativa illustrazione della primaria e viceversa

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti e con vari scopi Distingue, affina e utilizza con scopi diversi le percezioni sensoriali Arricchisce il lessico Sviluppa il pensiero creativo

OBIETTIVI • Conoscere le tradizioni di Paesi e regioni; • Reperire le fonti • Ascoltare, leggere e rielaborare testi narrativi, poetici, di canzoni, pragmatici. • Esplorare e sperimentare forme di comunicazione attraverso la scrittura e la drammatizzazione • Realizzare manufatti e prodotti artistici, multimediali ed espressivi • Esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale, iconografico, interpretativo e musicale • Stimolare l'espressività interpretativa e artistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE INFANZIA

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, divisi in gruppi di 20/25 unità. E' previsto un incontro di 1 ora per ciascun gruppo, omogeneo per età. Le attività programmate sono: - Ascolto di storie e filastrocche - Presentazione e assaggio di alimenti - Creazione di piccole sculture con frutta e verdura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione - Scoprire gusti e cibi nuovi - Apprendere le prime regole di cucina

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia docenti interni che esperti della Sodexo

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

SCUOLA DELL'INFANZIA Le attività didattiche, volte a favorire il primo approccio con l'inglese, sono strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento alla dimensione orale della lingua. SCUOLA PRIMARIA Si prevede l'intervento di un'insegnante di lingua madre per tutte le classi della scuola primaria. SCUOLA SECONDARIA Si prevedono interventi di potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinarsi e padroneggiare gradualmente un nuovo codice linguistico; Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; Potenziare le abilità linguistiche di ascolto e produzione orale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di far vivere in modo sereno i nuovi ambienti di futura frequentazione ai bambini dell' Infanzia e favorire la relazione/socializzazione con il gruppo dei pari della Primaria e con le diverse e nuove figure di riferimento. La continuità e il passaggio verranno proposti sia come momento di socializzazione, di scoperta dei nuovi ambienti, di conoscenza degli insegnanti sia come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. Tutte le attività saranno calibrate sulle reali esigenze dei bambini e concorreranno a rendere positivo e sereno l'inserimento del bambino nella scuola di grado superiore sia attraverso esperienze significative sia attraverso una prima conoscenza della struttura scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro Prevenire le difficoltà e il disagio che si possono manifestare nel passaggio tra i due ordini di scuola
Promuovere la conoscenza e l'amicizia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Aule per il sostegno
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO SPORT PRIMARIA**

Golf per tutti gli alunni dalla seconda alla quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione della consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- Favorire la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti delle società sportive

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO BENESSERE IN CLASSE E AFFETTIVITÀ PRIMARIA**

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi Incontro di presentazione e di verifica del progetto con le insegnanti Incontri laboratorio nelle classi coinvolte

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le capacità relazionali
- Scoprire e valorizzare somiglianze e differenze
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Conoscere e riconoscere la natura delle emozioni
- Promuovere le capacità empatiche
- Promuovere atteggiamenti di cooperazione e mediazione
- creazione di un senso di appartenenza
- favorire l'integrazione di ogni singolo alunno nel gruppo classe
- comprendere e approfondire il valore delle regole
- Approfondire e comprendere i cambiamenti fisiologici relativi alla crescita per affrontare positivamente le trasformazioni corporee ed emotive della pubertà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO IN VERTICALE**

Per la scuola primaria viene proposto per le classi quarte e quinte. Attività: visione del film Ant-bully, un cartone animato che fa riflettere sulla prepotenza e sull'amicizia. Utilizzo del materiale presente nel sito generazioni connesse materiale e quello presente sul sito www.ringraziarevogliojunior.it. Scuola secondaria di I grado: l'intervento più ampio sarà rivolto alle prime Per le classi seconde e terze è prevista una prosecuzione e rielaborazione. Per tutti: visioni di film sul tema. A secondo delle età poi si utilizzeranno questionari tratti dal Manuale per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo; video tratti dal sito Parole Ostili; utilizzo di sezioni apposite delle antologie, discussioni/riflessioni sul regolamento disciplinare; riscrittura di scene dei film visti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave di cittadinanza, da acquisire e potenziare praticando comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e degli altri, anche sui social network -Educare al rispetto di se stessi e interiorizzare il valore della dignità umana -Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali - Promuovere il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio. - Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità. - Educare ad un uso consapevole e corretto dei social, sensibilizzando e informando ragazzi, famiglie, educatori e tutto il personale scolastico coinvolto nel processo educativo - Conoscenza da parte di alunni, genitori ed educatori dell'aspetto legislativo riguardo ai reati connessi al Cyberbullismo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ **PROGETTO STRANIERI PRIMARIA E SECONDARIA**

Creare condizioni di apprendimento per gli alunni stranieri che prevedano momenti di gioco, di attività pratiche, di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione. Creare un contesto favorevole all'accoglienza dei neo arrivati. Predisposizione di situazioni comunicativa in cui sono inserite delle funzioni (salutare, chiedere ecc.) Uso dell'interlingua (parole+disegni+gesti ecc.) Lettura e comprensione di brevi e semplici testi legati ai campi di attività comunicative del quotidiano e ripresi più volte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità Conversare, leggere e comprendere brevi testi In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti che sono più congeniali: motori, artistici e musicali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze. I docenti di classe terza, all'inizio dell'anno scolastico, propongono varie attività per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale lo studente, sceglierà il percorso successivo, anche basandosi sulle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline. Si prevedono inoltre: • giornate di stage organizzata dalla scuola presso il tipo di IS/CFP scelto; qui assistono a lezioni e partecipano ad attività e a laboratori tenuti da docenti degli IS/CFP • ministage , prenotati dalla famiglia presso IS o CFP • incontro con i rappresentanti dell'Associazione "I Maestri del lavoro" per ricevere

informazioni sull'azienda che visiteranno e per essere sensibilizzati sui temi e valori del lavoro • Visita guidata all'azienda contattata dall'Associazione “Maestri del lavoro” • Partecipazione al concorso organizzato dall'Associazione “Maestri del lavoro” con un tema legato alla visita effettuata • Attività di pre-orientamento per le classi seconde attraverso lezioni tematiche sulla conoscenza di sé e di informazione sui percorsi del sistema scolastico italiano, dopo l'esame di licenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Fornire agli alunni gli strumenti per effettuare scelte consapevoli • far conoscere, agli alunni, le richieste e opportunità della Scuola Superiore • favorire l'inserimento degli alunni in una realtà scolastica adeguata alle competenze acquisite e agli interessi posseduti • rendere l'alunno consapevole delle richieste del mondo del lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni degli Istituti superiori

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE SECONDARIA CLASSE TERZA

CERTIFICAZIONI STRANIERE • Lezioni con docente bilingue finalizzate al conseguimento della Certificazione per alunni di III media. CONVERSAZIONE CON DOCENTE MADRELINGUA • Lezioni di conversazione in L2 con docente madrelingua per alunni di I, II, III media, possibilmente suddivisi per fasce d'età. INSEGNAMENTO LINGUA SPAGNOLA/FRANCESE CON DOCENTE BILINGUE • Lezioni di lingua spagnola o francese con docente bilingue italiano-spagnolo/francese per alunni neofiti di I, II, III media.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare la lingua straniera per interagire in situazioni di vita quotidiana, al livello A2 o B1 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). Potenziare le quattro abilità linguistiche di ascolto, produzione orale, lettura e scrittura. Superamento dei test di certificazione internazionale. Utilizzare la lingua straniera

come unico veicolo di comunicazione Potenziare la competenza lessicale, la fluency e la comprensione orale Partecipare attivamente alle attività comunicative portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio Scegliere di affrontare un esame di certificazione linguistica, valutando le proprie abilità linguistiche, rischi e opportunità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CLIL PRIMARIA- SECONDARIA

Questo progetto sperimentale nasce dal desiderio di offrire ai nostri alunni l'opportunità di approfondire la competenza comunicativa in lingua straniera, anche se la nostra scuola non è inserita in nessun progetto pilota istituzionale. Il primo anno docenti di arte e di geografia e/o docenti di potenziamento o sostegno delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Negli anni seguenti anche le classi successive. Il CLIL rappresenta un approccio educativo con il quale una lingua straniera viene usata per insegnare ed imparare sia la lingua stessa sia il contenuto della disciplina, ma è bene precisare che la lezione CLIL è una lezione di disciplina e non di lingua, in cui lingua e contenuto rivestono la stessa importanza. Le strategie didattiche di maggior rilievo nell'ambiente CLIL, per via del supporto che forniscono allo studente nell'esecuzione dei compiti, sono denominate strategie di 'scaffolding'. Il termine scaffolding significa letteralmente "impalcatura" e in questo caso individua quelle strategie di sostegno e quella guida ai processi di apprendimento che consentono agli studenti di svolgere un compito pur non avendone ancora acquisite le competenze per agire in autonomia. Si predilige l'uso in particolare delle seguenti strategie didattiche pre-listening e while-listening, utili a rendere il contenuto comprensibile agli studenti. Durante lo scaffolding gli studenti interiorizzano ciò che imparano mentre gli aiuti esterni diminuiscono al fine di renderli più autonomi, così,

una volta che lo studente avrà acquisito fiducia nell'esprimersi in diversi contesti, sarà in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche in altre situazioni, senza aiuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Integrare contenuti, lingua e processi cognitivi • Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale • Sviluppare e promuovere nuove strategie di apprendimento • Favorire un atteggiamento più propositivo nei confronti della lingua straniera come veicolo di comunicazione • Comunicare in lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCARE**

Attività laboratorio INFANZIA alunni 5 anni percorso trasversale multisensoriale di allenamento della percezione PRIMARIA classi prime: percorso trasversale multisensoriale che allena la percezione; percorso ambientale: piantiamo i fiori nella valle dell'Otto classi seconde: percorsi nel verde di sviluppo delle abilità percettive e cinestetiche classi terze: percorsi nel verde di sviluppo delle abilità percettive e cinestetiche, una terza percorso sulla visione delle proprie emozioni classi quarte: percorsi nel verde di sviluppo delle abilità percettive e cinestetiche classi quinte: percorsi nel verde di sviluppo delle abilità percettive e cinestetiche SECONDARIA Percorsi nella visione delle proprie emozioni e di sviluppo delle abilità cinestetiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di cittadinanza attiva Competenze dialogiche, di partecipazione, di riconoscimento e valorizzazione delle diversità Competenze socio-emotive Tutela dell'ambiente e promozione di stili di vita sani

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Interventi a cura dell'associazione VYHT in rete con l'associazione Lions club Seregno A ID e il Polo delle Arti aps, in collaborazione con le scuole e l'amministrazione comunale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Si propongono:

iniziative di Formazione personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica: studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'utilizzo delle tecnologie digitali consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone l'attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES).

Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

Previene il senso di inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica .

Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze.

Permette il riutilizzo del materiale «digitale» (Trasforma tablet e smartphone in oggetti di apprendimento)

AUSILII DIDATTICI PER DVA

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

SI PROPONGONO

- Iniziative di Formazione dei docenti sulle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

competenze digitali (pieno utilizzo delle LIM, impiego del registro elettronico e gestione informatizzata di attività didattiche e attività funzionali all'insegnamento);

- Percorsi di formazione ed aggiornamento su metodologie didattiche innovative:

avvio al coding

flipped classroom

storytelling

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA - MBAA86101L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione della attività didattica tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e le capacità di apprendimento dei bambini.

La valutazione prevede:

- momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali
- momenti di osservazioni interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici
- momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'infanzia la partecipazione dei bambini/e alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile viene valutata in base all'osservazione delle dinamiche comportamentali e relazionali in riferimento a tutti i campi di esperienza, al gioco e alle attività educativo didattiche proposte.

ALLEGATI: infanzia valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- osservazione sistematica del comportamento dei bambini in situazione di gioco libero, guidato (accettazione dell'altro, rispetto delle regole)
- osservazione delle capacità relazionali nell'attività di routine (collaborazione, disponibilità nell'aiutare gli altri)
- Conversazioni individuali e di gruppo (rispetto dei tempi e rispetto dei turni di intervento)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti attestano lo sviluppo delle competenze di base che strutturano la crescita personale di ciascun bambino/a

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Alla fine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni (1° e 2° anno di frequenza), si compila un Profilo Informativo, su apposita griglia, che viene inserito nel registro di sezione, atto a valutare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Per ogni alunno che passa alla Scuola Primaria, le insegnanti compilano una griglia di valutazione che vaglia il raggiungimento degli obiettivi minimi per l'ingresso alla Scuola Primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEONARDO DA VINCI - SEVESO - MBMM86101R

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione è parte integrante della

progettazione didattica.

Per “valutare” occorre fissare cosa è oggetto di valutazione, cioè stabilire obiettivi generali e specifici che devono essere raggiunti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, la valutazione degli apprendimenti avverrà con l’attribuzione di un voto unico desunto da un congruo numero di prove diversificate tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre mentre la valutazione delle competenze avverrà con l’attribuzione di un livello desunto da lavori/progetti, compiti di realtà che abbiano coinvolto anche più ambiti disciplinari.

In sintonia con le idee guida del P.T.O.F., con gli obiettivi prefissati nelle programmazioni curriculari e nelle attività extracurricolari, anche il momento della valutazione finale deve necessariamente ispirarsi non solo a principi di oggettività e di chiara leggibilità per l’utenza scolastica, ma soprattutto all’iter evolutivo di ciascun alunno in termini di sapere, saper fare e di saper essere.

La valutazione sintetica degli apprendimenti sarà riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale e sarà espressa in decimi:

Conoscenze consolidate 10

Obiettivi pienamente raggiunti 9

Obiettivi raggiunti 8

Obiettivi discretamente raggiunti 7

Obiettivi parzialmente raggiunti 6

Obiettivi non raggiunti 4-5

Compatibilmente con le risorse umane, per gli alunni e le alunne in difficoltà, o che abbiano conseguito risultati di rendimento insoddisfacenti o per valorizzare le eccellenze, sono organizzate, come da normativa vigente, attività per il recupero tempestivo delle carenze rilevate od approfondimento che assumono varie forme:

- Recupero/approfondimento/potenziamento “in itinere”, durante l’orario scolastico, al termine delle unità di apprendimento.
- Attività di preparazione, durante il secondo quadrimestre, in vista degli esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione.
- Corsi di recupero pomeridiani in orario extrascolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che per il primo ciclo d’istruzione l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate trasversalmente durante l'attività didattica.

Nel documento allegato vengono esplicitati i livelli di apprendimento delle competenze raggiunte.

ALLEGATI: VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In base al D.M. 62 del 13/04/2017 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità. Il Collegio Docenti del 18 gennaio 2018 ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Partecipazione

- Abituarsi alla riflessione e all'assunzione di responsabilità delle proprie decisioni.
- Acquisire la consapevolezza che i fattori di diversità che caratterizzano l'ambiente classe e la realtà esterna sono superabili per mezzo del dialogo e della cooperazione.
- Potenziare nel processo di crescita la percezione della propria identità di studente cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti.

Rispetto delle regole

- Riconoscere il regolamento scolastico come un insieme di norme che disciplinano il comportamento della comunità scuola.
- Rispettare l'ambiente e gli spazi interni ed esterni alla scuola.

Relazione con gli altri

- Interagire correttamente con i compagni di classe, con il personale docente, e con tutte le componenti scolastiche.
- Partecipare in modo adeguato al dialogo educativo, moderando le esuberanze, regolando gli interventi sia nelle ore curricolari che in attività extracurricolari, accettando il confronto e il dialogo.

**ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA DI
PRIMO GRADO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Fare riferimento agli obiettivi generali nonché a quelli specifici delle singole discipline, fissati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.
- Fare riferimento agli obiettivi minimi per ogni disciplina ai fini dell'acquisizione di un giudizio di sufficienza.
- Valorizzare i progressi conseguiti dai singoli alunni in relazione agli obiettivi culturali, comportamentali e socioaffettivi in relazione a: assiduità, interesse, partecipazione, naturale inclinazione e socializzazione.
- Nei casi di assoluta insufficienza, gravità delle lacune nelle varie discipline, in relazione agli obiettivi minimi prefissati, constatazione dell'impossibilità di colmare le stesse nel breve periodo, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni delle classi terze sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale delle 990 ore di lezione per il TN e 1188 per il TP; sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (motivi di salute, fisici o psichici, disagio socio-familiare)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 249/98;
- aver sostenuto nel mese di aprile le prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso in cui l'alunno/a non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame (la scheda di valutazione dell'alunno/a dovrà presentare almeno tre valutazioni uguali o inferiori a 5) il CdC potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, il consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di

comunicazione preventiva alle famiglie.

Per definire il giudizio di idoneità, si fa riferimento:

- alla media reale dei voti disciplinari della classe terza con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di I grado.

Il voto di idoneità concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo.

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, si ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero:

- di penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- di penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico; si debba tenere in debito conto della:
- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Il voto d'ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado secondo la tabella allegata.

ALLEGATI: ESAME DI STATO CRITERI E CONDUZIONE.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo il documento di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Essa va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi, le abilità, le conoscenze procedurali e le capacità relazionali acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea o elettronica, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

**ALLEGATI: MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE FINE PRIMO
CICLO.pdf**

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

I Consigli di classe hanno elaborato indicatori e criteri per la formulazione del giudizio globale, reso disponibile online al termine di ogni quadrimestre.

ALLEGATI: GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"B.MUNARI" - SEVESO - MBEE86101T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti costituisce un momento significativo del percorso di valutazione formativa e consiste nella verifica dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità specifiche e competenze, valutati come momento del più ampio processo di crescita e di maturazione personale dell'alunno o dell'alunna.

Le sue funzioni sono molteplici:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere la conoscenza delle proprie potenzialità e difficoltà;
- adeguare le richieste didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

-comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e individuare strategie di collaborazione per il consolidamento degli apprendimenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tali giudizi I giudizi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA MUNARI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che per il primo ciclo d'istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate trasversalmente durante l'attività didattica.

Nel documento allegato vengono esplicitati i livelli di apprendimento delle competenze raggiunte.

ALLEGATI: criteri di valutazione educazione civica PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico formulato sulla base dei seguenti indicatori

INDICATORE 1- RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole della scuola nei vari momenti della vita scolastica: lezione, entrata/uscita, mensa, intervallo, uscite didattiche e visite d'istruzione, incontri con esperti...

Rispetto dei docenti e del personale della scuola. Rispetto del materiale proprio e altrui.

Utilizzo degli spazi e del materiale della scuola in modo civile ed educato.

INDICATORE 2- ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE:Capacità di autocontrollo

Capacità di ascolto.

Attenzione e concentrazione.

Capacità di intervenire in modo pertinente. Rispetto delle regole della comunicazione.

INDICATORE 3 - SOCIALIZZAZIONE: Controllo dell'interazione fisica e verbale.
Rispetto dei compagni, del loro aspetto e delle loro opinioni.
Capacità di stabilire relazioni corrette. Rispetto ed accettazione della diversità.
Capacità di collaborare.
Disponibilità all'aiuto.

PER QUANTO RIGUARDA LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI APRIRE L'ALLEGATO

ALLEGATI: Criteri Valutazione comportamento primaria MUNARI.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

Gli insegnanti accertano i livelli di apprendimento disciplinare mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata e degli obiettivi/competenze da valutare. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Per ogni disciplina sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DISCIPLINARI PRIMARIA.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Al termine della classe quinta della primaria la scuola rilascia alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo il documento di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Essa va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi, le abilità, le conoscenze procedurali e le capacità relazionali acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza perciò gli strumenti di valutazione sono diversi da quelli utilizzati per la rilevazione degli apprendimenti.

Per accertare il livello di raggiungimento delle competenze occorre fare ricorso a compiti autentici e di realtà, a rubriche di valutazione che si avvalgano di osservazioni sistematiche e che puntino sul processo compiuto dall'alunno per arrivare a dar prova della sua competenza.

I riferimenti legislativi in tema di valutazione sono, tra l'altro: il DPR 122/2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"; le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012; la legge 107 del 2015; il D.M. 742/2017 e le relative linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di Istruzione.

ALLEGATI: MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf

GIUDIZIO QUADRIMESTRALE:

Fasi della valutazione:

- Valutazione iniziale interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il

percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

-Valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

- Valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un giudizio quadrimestrale

La valutazione periodica (I quadrimestre) e finale è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Essa è declinata per classi parallele e fa riferimento alle seguenti aree:

Approccio all'esperienza scolastica complessiva

Socializzazione e rispetto delle regole di convivenza

Partecipazione, interesse, ascolto, attenzione e impegno

Livelli di autonomia

Acquisizione complessiva degli obiettivi interdisciplinari

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Seguendo la normativa in materia di inclusione, la scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà di apprendimento. Attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche

dell'alunno in situazione di svantaggio il Consiglio di Classe o di sezione ha il compito di elaborare il

P.E.I. – Piano Educativo Individualizzato

P.D.P. – Piano Didattico Personalizzato

Lo strumento privilegiato con cui il C.d.C. risponde ai Bisogni Educativi Speciali è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato con il PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee (come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la didattica laboratoriale, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, l'avvalersi di attrezzature e ausili informatici) e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Nella nostra scuola la figura di una funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso del Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Particolare attenzione è rivolta anche agli alunni stranieri, i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono acquisire un livello di padronanza della lingua per comunicare e per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

Per gli alunni stranieri che hanno difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è previsto un protocollo comprensivo di tutte le azioni che la scuola mette in atto.

Il **Protocollo d'accoglienza** elaborato dal Collegio dei Docenti, consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 31/08/99 n° 394 che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e propositivi.

Nel percorso per l'inclusione si segue questo possibile schema di lavoro: 1. Viene costituito il GLI 2. I C.di C. rilevano i casi che richiedono BES e li segnalano al GLI 3. Vengono raccolte e documentate le buone pratiche di inclusione 4. Sulla base del

punto 2 e 3 si attiva un focus/confronto su casi di studio 5. Viene elaborato il Piano dell'inclusione 6. Si invia il Piano per l'inclusione al GIT 7. A settembre sulla base delle risorse assegnate si adatta il Piano per l'inclusione 8. I CdiC interessati elaborano i PEI e i PDP 9. I PEI e i PDP vanno firmati dal DS, dai docenti del CdC e dalla famiglia; 10. Il Piano per l'inclusione diventa operativo 11. Entro giugno si ripropone il nuovo Piano con i dovuti aggiustamenti. Inoltre nel governare l'art. 9 del Decreto Legislativo n. 66/2017 sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale inclusione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'educazione delle persone che presentano una qualsiasi forma di svantaggio o di disagio, più o meno accentuata o limitata nel tempo, è parte integrante del sistema educativo; un insegnamento di qualità offre un'accessibilità uguale per tutti. In questa prospettiva si pone al centro del progetto educativo, l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici. Nella nostra scuola la figura di una funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso del Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Il PEI sono firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti del consiglio di classe o di sezione e dalla famiglia sottolineandone quindi la corresponsabilità nel percorso educativo. Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili (DVA), l'Ente Locale, attraverso i Servizi Sociali, interviene con l'assegnazione di personale comunale, l'educatore, al fine di supportare e garantire a tutti gli alunni l'integrazione scolastica. Gli insegnanti di sostegno, nominati per gli alunni diversamente abili, sono contitolari nella classe a cui sono assegnati. Essi partecipano a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del Consiglio d'Interclasse, di Classe e di intersezione. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di

sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Anche i collaboratori scolastici, nei limiti delle proprie competenze, sono tenuti alla prestazione di attività di assistenza e di vigilanza nei confronti di questi alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe e di sezione, docenti di sostegno, famiglie e/o specialisti.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta sia precedentemente alla definizione del Pei, sia in itinere. È convinzione di tutti, famiglia compresa, che va evitato di focalizzare gli interventi esclusivamente sul versante didattico e/o sull'asse cognitivo: l'alunno portatore di handicap, in quanto persona, ha un proprio ritmo di maturazione che va sollecitato e stimolato nella sua integrità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Educatori comunali	Assistenza ad personam e attività individualizzate

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, il documento di Certificazione delle Competenze chiave è strutturato sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel P.E.I. per ciascuna delle aree di intervento del P.D.F. Nei casi di disabilità sensoriali, ove nel P.E.I. sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della classe, la Certificazione è prodotta con il modello previsto dal MIUR. Nella scuola secondaria per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Situazioni particolari – Prove non differenziate Si tratta

delle prove d'esame per: • alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (L.170/2010, art. 5, comma 4,) • alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività (ADHD o DDAI) (protocollo operativo MIUR, 15.6.2010) • alunni con relazione diagnostica di svantaggio (C.M. 49/2010 con riferimento a Nota del 10 maggio 2007 – Prot. 4674 – Disturbi di apprendimento). Fermo restando che gli alunni con diagnosi di DSA, ADHD e relazione diagnostica di svantaggio devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologica-didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive: • predisposizione di prove suddivise in più parti o in più quesiti; • possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari; • possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale...). La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP. Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma. Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella madre, non potendo dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di raccordo per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella primaria: • "Open day" per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche • Il dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Attività "ponte" di raccordo fra i due ordini di scuola • Incontro tra i futuri alunni delle classi prime e gli alunni delle classi IV che diventeranno loro tutor • Colloqui e compilazione di schede individuali per il passaggio di informazioni da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia con insegnanti referenti della primaria • Assemblea informativa con i genitori degli alunni delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico • Colloqui fra docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Attività per il passaggio tra la Scuola

Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado • Attività laboratoriali previste per le classi quinte presso la scuola secondaria di primo grado • Partecipazione alle attività didattiche tra alunni delle classi quinte e della secondaria di primo grado. • “Open day” per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche. • Il dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Colloqui tra i docenti della Primaria e i docenti della Secondaria per presentare i singoli alunni • Confronto tra i docenti della primaria e i docenti delle classi prime della secondaria di primo grado relativamente agli alunni frequentanti entro la fine del primo quadrimestre. Tale occasione costituisce anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti ai contenuti dell'insegnamento Al termine della scuola secondaria di 1° grado, lo studente dovrà proseguire il percorso in una scuola superiore scelta in base alle proprie aspirazioni, aspettative, conoscenze, competenze e abilità. La scuola secondaria di 1° grado prepara il ragazzo alla scelta in collaborazione con la famiglia e le agenzie che si occupano dello studente. I docenti di classe terza, all'inizio dell'anno scolastico, propongono varie attività per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale lo studente, sceglierà il percorso successivo, anche basandosi sulle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline I docenti del Consiglio di Classe forniscono informazioni sull'offerta formativa della Scuola Superiore e sulle Scuole del territorio • gli alunni partecipano a stage, ministage, open day, campus-salone orientamento, incontri in aula ed effettuano uscite in aziende finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro • i genitori incontrano i docenti della classe e il referente all'orientamento (su richiesta) per confrontarsi sulla scelta che il figlio/a effettuerà • i coordinatori di classe terza consegnano alle famiglie il consiglio orientativo .

Approfondimento

Al termine della scuola primaria per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale è accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI:

Certificazione delle competenze alunni con disabilità primaria I.C. De Gasperi.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica che "sposta" in ambito virtuale l'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Piano deliberato dal collegio docenti dell'Istituto Comprensivo il 26/10/2020 tiene conto del contesto in cui si attua, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali. La DDI, di fatto, è in grado di sostituire la didattica in presenza in caso di emergenza sanitaria. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono minimo 15 ore (10 ore per le classi prime della scuola primaria), di attività in modalità sincrona per ogni classe nella fascia oraria 9.00 – 16.00 e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

ALLEGATI:

DDI ICVIADEGASPERI SEVESO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuvava il DS e svolge funzione di sostituzione in caso di assenza	2
Funzione strumentale	Si occupano del coordinamento delle attività dell'area specifica.	4
Responsabile di plesso	- Coadiuvano il DS nei rispettivi plessi di appartenenza; - portano all'attenzione del DS eventuali problematiche inerenti il plesso; - sostituiscono eventuali docenti assenti applicando le indicazioni date dal DS; - coordinano l'attività del plesso.	1
Animatore digitale	Si occupa del coordinamento delle azioni inerenti il PNSD.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla realizzazione di progetti e attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze artistiche e tecniche Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – Fa parte della giunta esecutiva e in essa svolge la funzione di segretario, gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo informatico di cui cura lo schema di gestione dello stesso. – E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il POF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA.</p>
--------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE ALI PER L'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Si prevede di continuare l'esperienza di formazione già avviata nel precedente anno scolastico sulla elaborazione di strumenti di progettazione e di valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Un corso di formazione interno per rafforzare le competenze digitali del personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RETE ALI

DDD

❖ SICUREZZA SUL LAVORO

ATTUAZIONE DLGS 81/2008

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	----------------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta fornitrice degli applicativi in uso.

❖ **GESTIONE CESSAZIONE DAL SERVIZIO -TFS/TFR**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP, INPS